

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025-2027



Nota di
aggiornamento al
Documento
Unico di
Programmazione
2025-2027

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di TREVI (PG)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio

finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024

Il Documento di economia e finanza 2024 presenta la sola analisi tendenziale del quadro macroeconomico: la riforma del patto di stabilità europeo, in via di approvazione da parte del Parlamento europeo, che andrà in vigore dal 1 gennaio 2025, cambia le regole di finanza pubblica e rimanda la redazione del quadro programmatico al momento in cui sarà noto il tetto massimo di crescita della spesa pubblica e la conseguente manovra da attuare.

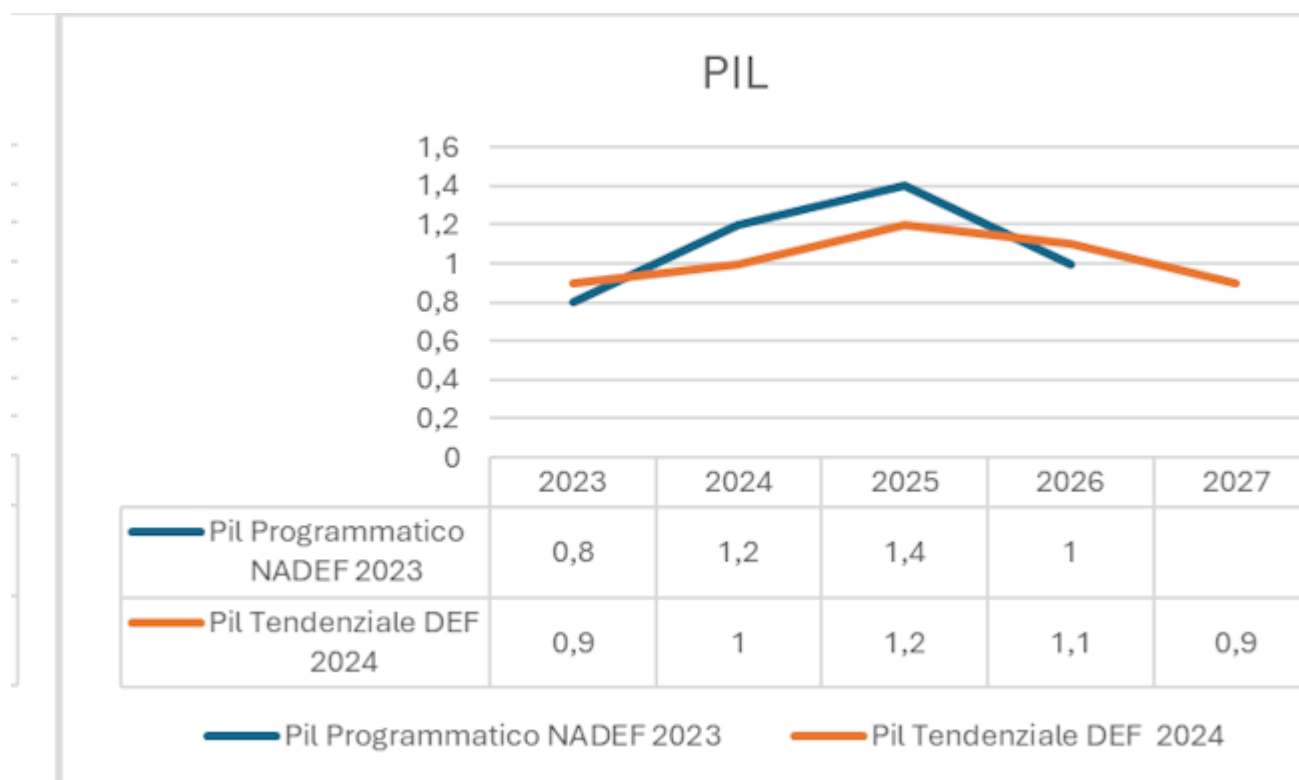
La nuova "Fiscal Governance" prevede un rientro del debito e dei deficit eccessivi imponendo un limite alla spesa, secondo una traiettoria tecnica di crescita della spesa pubblica fissata dalla Commissione per ogni paese membro, in grado di porre il rapporto tra debito pubblico e PIL su un sentiero di sostanziale riduzione.

In attesa della comunicazione da parte della UE di quale sarà il profilo temporale di crescita della spesa pubblica, prevista per la fine di giugno, l'analisi degli andamenti non potrà che essere sulla base della normativa vigente, rimandando il quadro programmatico alla definizione della manovra che l'Italia dovrà porre in essere in base alle nuove regole di governance europee. Il nuovo sistema di regole prevede, infatti, che una volta noto il limite di crescita della spesa, ogni stato membro dovrà costruire il Piano strutturale di bilancio di medio termine. Il DEF 2024 individua la data del 20 settembre quale termine ultimo per la sua presentazione: il futuro Piano strutturale di bilancio di medio termine italiano avrà un orizzonte settennale, dove riforme e investimenti costituiranno l'impalcatura per trainare la crescita e consolidare la ripresa economica.

Esaminando, quindi, le principali grandezze economiche del quadro tendenziale del DEF 2024 non si registrano significativi scostamenti rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico della Nota di aggiornamento al DEF 2023 (NADEF) al netto dell'ulteriore aumento dei costi legati al superbonus. Secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio *"Il Superbonus e il Bonus facciate hanno avuto un impatto sul disavanzo delle Amministrazioni pubbliche rilevante e crescente negli anni. Le stime della spesa complessiva relativa ai due bonus sono state riviste nel corso del tempo, sia nelle previsioni contenute nei documenti ufficiali sia a consuntivo dall'Istat, in base alle informazioni aggiuntive rese via via disponibili. In particolare, l'ammontare dei bonus nel periodo 2020-23 desumibile dal conto economico delle Amministrazioni pubbliche del 1° marzo è pari a circa 170 miliardi. Per quanto riguarda il debito, l'effetto del Superbonus e del Bonus facciate è di cassa, ossia legato alla scansione temporale dell'effettivo utilizzo dell'agevolazione e pertanto si esplica su più anni a partire da quello successivo a quello in cui sorge l'obbligazione che dà diritto all'agevolazione. Quanto rilevato in termini di competenza economica nel quadriennio 2020-23 inciderà sul debito soprattutto nel triennio 2024-26: a un impatto in media annua pari allo 0,5 per cento del PIL nel triennio 2021-23 seguirà un onere più elevato e pari a circa l'1,8 per cento del PIL in quello successivo"*.

PIL

Il Def richiama espressamente più volte il concetto di prudenza: le stime di crescita del PIL scontano un approccio prudentiale anche se il dato definitivo del 2023 è più alto di quello previsto in sede di aggiornamento della NadeF a settembre (0,8 previsto contro lo 0,9 realizzato). La cautela nelle stime trova la sua ragione nel contesto geopolitico europeo ed internazionale (guerra in Ucraina e instabilità in Medio Oriente). Il quadro tendenziale rappresenta un aumento del PIL nel 2025 che scende nel biennio successivo fino ad arrivare allo 0,9 per cento nel 2027: l'effetto al rialzo è attribuibile in gran parte al PNRR mentre dal 2027, i contributi agli investimenti trovano finanziamento con le risorse nazionali previste a legislazione vigente.



La crescita del PIL è sostenuta, oltre che dai consumi delle famiglie, anche dagli investimenti: il loro contributo è rappresentato dalla seguente tabella:

Componenti del Pil reale	2024	2025	2026	2027
--------------------------	------	------	------	------

Investimenti Fissi Lordi	1,7	1,7	2,6	1,0
---------------------------------	-----	-----	-----	-----

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una crescita dell'1,7 per cento del PIL nel 2024 e una forte accelerazione nel 2025, penultimo anno di attuazione del PNRR (+14,9%): nel 2027 si registra una brusca contrazione, tuttavia il livello degli investimenti risulta comunque superiore rispetto al periodo pre-pandemico.

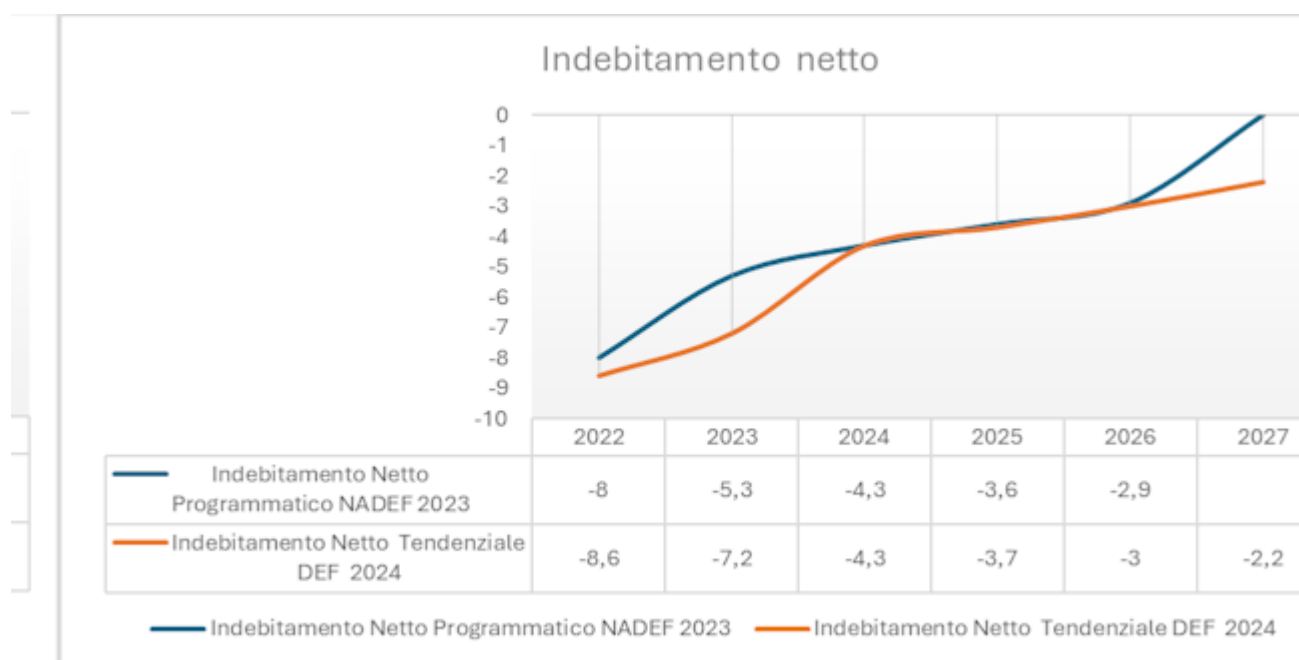
	2024	2025	2026	2027
Andamento Investimenti Fissi Lordi	+ 1,7	+ 14,9	- 2,1	- 8,2

INDEBITAMENTO NETTO

Rispetto alle stime della NadeF 2023, l'indebitamento netto al 31 dicembre 2023 risulta peggiorato di 1,9 punti percentuali, passando dal 5,3 per cento del Pil al 7,2 per cento. L'aumento è ascrivibile a maggiori oneri, rispetto a quanto stimato, per le misure del Superbonus e della Transizione 4.0.

Se si nettizzano gli effetti di entrambe le misure, l'indebitamento netto migliora di 0,2 punti percentuali di PIL rispetto alle previsioni di settembre 2023.

Rispetto all'anno precedente, il 2023 registra un deciso miglioramento dell'indebitamento netto grazie all'andamento favorevole del saldo primario rispetto al PIL (+ 0,9) e della spesa per interessi che diminuisce di 0,4 punti percentuali, sempre rapportata al PIL.



Le previsioni del triennio 2024-2026 vedono una decisa diminuzione dell'indebitamento netto: l'impegno del Governo è di mantenerlo in linea con i valori della NADEF che prevedeva un rientro al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026. L'ultimo anno previsivo, il 2027, vede scendere l'indebitamento netto al 2,2 per cento del PIL.

Risulta utile scomporre l'indebitamento netto dei principali aggregati delle amministrazioni pubbliche:

	2023		2024	2025	2026	2027
	valore assoluto	% del PIL	% del PIL			
Amministrazioni Pubbliche	-149.475	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2

- di cui Amministrazioni Centrali	-158.272	-7,6	-4,6	-3,9	-3,3	-2,3
- di cui Amministrazioni Locali	4.038	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
- di cui Enti Previdenziali	4.759	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1

Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali è positivo per il settore delle Amministrazioni Locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Camere di commercio, Enti per il turismo, ASL, Aziende ospedaliere, IRCCS, Università, Autorità portuali, Enti parco, ecc): in questo caso si parla di accreditamento netto.

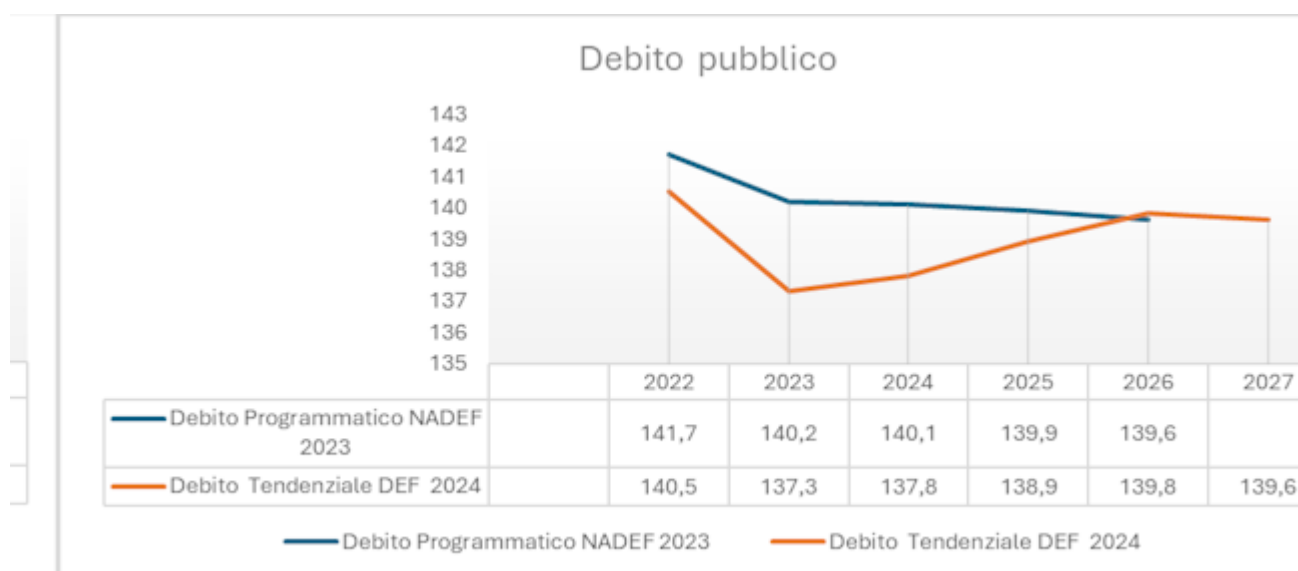
Approfondimenti

L'indebitamento netto è il saldo del conto economico della PA: è calcolato in base al principio della competenza economica ed è dato dalla differenza tra le entrate correnti e in conto capitale al netto delle spese correnti e in conto capitale. Se il gettito fiscale è insufficiente a coprire le spese dell'anno, il disavanzo deve essere finanziato con nuovo debito.

L'art. 81, secondo comma, della Costituzione, consente il ricorso all'indebitamento "solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali".

DEBITO

Gli ulteriori costi legati al Superbonus determinano un aumento del rapporto Debito/PIL rispetto al 2023: tale rapporto è previsto in crescita fino a tutto il 2026. Gli effetti che il superbonus produce sulla cassa si attenueranno a partire dal 2027 e il rapporto Debito/Pil migliorerà negli anni successivi. Incidono, infatti, sulla dinamica del debito pubblico nel triennio 2024-2026 le minori entrate dovute al flusso di crediti di imposta relativi ai bonus edilizi utilizzati in compensazione.



Il livello assoluto del debito pubblico calcolato dalla Banca d'Italia è pari a 2.863 miliardi di euro alla fine del 2023 e corrisponde al 137,3 per cento del PIL. Il rapporto debito pubblico /PIL risulta notevolmente migliorato grazie alla crescita economica: il tetto massimo è stato raggiunto nel 2020 con il valore del 155 per cento.

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026

La legge di bilancio per il 2024, approvata dal Parlamento il 29 dicembre 2023, mette a disposizione 24 miliardi per la manovra: 10 miliardi sono destinati al taglio degli oneri contributivi, 5 miliardi per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici e altri tre miliardi per la sanità, anche qui interamente dedicati al costo del personale e finalizzati alla riduzione delle liste di attesa.

Diverse sono le risorse destinate agli enti territoriali, anche se si tratta di micro misure molto circoscritte: dal fondo di 20 milioni per il riequilibrio finanziario delle province in pre dissesto o in dissesto (comma 484), al fondo di 50 milioni di euro per gli anni 2024-2033 da destinare al ripiano del disavanzo dei comuni che hanno sottoscritto gli accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il riequilibrio strutturale (comma 470).

Ai comuni capoluogo di città metropolitana che escono dal dissesto è riconosciuto un contributo di 10 milioni di euro per 15 anni (comma 480), mentre è istituito per il 2024 un fondo con una dotazione di 30 milioni di euro (comma 502) da distribuire ai piccoli comuni caratterizzati da:

- popolazione definitiva ISTAT al 31 dicembre 2022 ridotta di oltre il 5 per cento rispetto al 2011;
- reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo anno di imposta disponibili;
- indice di vulnerabilità sociale e materiale superiore alla media nazionale

Per finanziare interventi connessi con il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, i comuni possono incrementare l'imposta di soggiorno fino a due euro per notte (comma 492). La destinazione dell'imposta di soggiorno si arricchisce di un'ulteriore tipologia di spesa, quella relativa ai costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (comma 493).

Il concorso alla finanza pubblica di comuni, province e città metropolitane

La vera novità inserita nella manovra di bilancio per il 2024 è il concorso alla finanza pubblica previsto dal comma 533 della legge di bilancio e che interessa comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario. Si tratta di norma che tende a realizzare, nell'ambito della manovra finanziaria annuale disposta con la legge di bilancio, obiettivi di carattere nazionale, enunciati nell'incipit della norma stessa: *“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea ...”*.

Il contributo richiesto agli enti locali è pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2029, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, come risultante dal sistema informatico Regis e delle risorse assegnate ai sensi dei commi 29 e 29 bis dell'articolo unico della legge 160 del 2019 (cosiddette piccole opere).

Sono esclusi dal concorso gli enti locali in dissesto finanziario, ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

Il successivo comma 534 rimette ad un decreto da emanare entro il 31 marzo 2024 la definizione del concorso per ogni singolo ente locale: in quell'occasione verranno stabiliti anche i criteri su come declinare *il tenuto conto delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023*.

Il concorso alla finanza pubblica a carico degli enti locali verrà, tuttavia, alleggerito da fondi COVID che, dalla certificazione finale, risultano non spesi dagli enti locali: è questa l'intenzione del legislatore espressa nel comma 508 della legge di bilancio, anche se non chiaramente evidenziata in quanto emerge esclusivamente dalle coperture date al fondo istituito con il predetto comma, e che ammonta a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Il fondo è destinato prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2028 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da

COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese: le restanti risorse sono distribuite a tutti gli enti locali.

Il fondo equità e servizi

La Legge di bilancio introduce, per i comuni, il Fondo per l'equità dei servizi (comma 496): il predetto fondo viene istituito in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 14 aprile 2023, che, con riferimento alle componenti perequative aggiunte al fondo di solidarietà comunale e relative ai servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata, dai comuni delle regioni a statuto ordinario, al numero di posti disponibili negli asili nido comunali, al potenziamento del servizio di trasporto scolastico per gli studenti disabili, rileva che tali componenti non sono più dirette a colmare le differenze di capacità fiscale, ma puntualmente vincolate a raggiungere determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio. La Corte costituzionale riscontra che questa nuova determinante del Fondo *“presenta caratteri tipicamente riconducibili al quinto comma dell’art. 119 Cost., che prevede la possibilità per lo Stato di effettuare «interventi speciali», diretti soltanto a determinati enti territoriali, assegnando «risorse aggiuntive» con un vincolo di destinazione, quando lo richiedano, per quanto qui interessa, «la coesione e la solidarietà sociale», la rimozione di «squilibri economici e sociali», o infine, «l’effettivo esercizio dei diritti della persona»”*.

Pertanto, con la sentenza 71, il giudice di legittimità rappresenta che:

- a fronte di un vincolo di destinazione funzionale a garantire precisi LEP (livelli di servizio), la “sanzione” a carico dei comuni inadempienti non possa poi consistere nella mera restituzione delle somme non impegnate perché questa soluzione *non è in grado di condurre al potenziamento dell’offerta dei servizi sociali e lascia, paradossalmente, a dispetto del LEP definito, del tutto sguarnite le persone che avrebbero dovuto, grazie alle risorse vincolate, beneficiare delle relative prestazioni. ...* In realtà il legislatore avrebbe dovuto prevedere il commissariamento *considerato che il quinto comma dell’art. 119 Cost., quando sono in causa i LEP...., fa sistema con l’art. 120, secondo comma, Cost., che, ove lo richieda «la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali», abilita l’intervento del potere sostitutivo dello Stato come rimedio all’inadempimento dell’ente territoriale.*
- nell’unico fondo perequativo relativo ai comuni e storicamente esistente ai sensi dell’art. 119, terzo comma, Cost., non possano innestarsi componenti perequative riconducibili al quinto comma della medesima disposizione, che devono, invece, trovare distinta, apposita e trasparente collocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni, anche in termini di rispetto, quando necessario, degli ambiti di competenza regionali

Dando seguito a quanto osservato dalla Corte costituzionale, nella legge di bilancio per il 2024 il legislatore ha conseguentemente istituito il fondo equità e servizi, alimentato con la riduzione del Fondo di solidarietà comunale: in particolare, con la quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà comunale – finanziata dalle leggi di bilancio 2021 e 2022 – destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, al potenziamento degli asili nido comunali e al potenziamento del trasporto scolastico di alunni con disabilità, vincolate al raggiungimento di specifici livelli delle prestazioni o, in mancanza, di "obiettivi di servizio".

A partire dal 2024, viene quindi ridotta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale a seguito della costituzione, per un importo pari alla predetta riduzione, del Fondo equità e servizi.

LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL’AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell’emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell’economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch’esse finalizzate a garantire la stabilità nell’area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul “braccio preventivo” del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa netta primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL **la traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La **traiettoria di riferimento della spesa netta** garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



La nuova proposta sul “braccio correttivo” del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta di regolamento definisce le modalità attuative della procedura per i disavanzi eccessivi: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati.

- A. Controllo sui disavanzi eccessivi:
cambiano le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.
Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta;
- B. Controllo sul debito:
nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, è opportuno tener conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) [sul braccio preventivo], e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, è opportuno evitare l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.
Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Le regole per gli enti territoriali

L'impatto della nuova governance europea sugli enti territoriali potrebbe avere diverse declinazioni: si tratta di enti soggetti a trasferimenti statali dove il rispetto del nuovo vincolo potrebbe essere ottenuto, oltre che con un tetto alla spesa, anche con un taglio degli stessi trasferimenti statali. Oggetto di valutazione è anche la dimensione degli enti a cui applicare le nuove regole fiscali: potrebbero essere esclusi gli enti con livelli di spesa di dimensioni limitate.

Il Ragioniere generale dello Stato, in audizione presso la 5a Commissione Permanente di Camera e Senato ha osservato come *“la quota di spesa pubblica sotto il controllo di questi Enti (comprensiva di*

quella sanitaria) è pari, complessivamente, a circa un terzo di quella del complesso delle AP. Un loro contributo al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati in coerenza con gli indirizzi strategici del Governo e con il nuovo assetto di governance sembrerebbe necessario”.

Tuttavia diversi sono gli aspetti da considerare: in primis le pronunce della Corte costituzionale pronunce in materia di concorso delle Autonomie al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica e, in particolare, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, che hanno sancito come, nell'applicazione delle regole per l'equilibrio di bilancio, l'avanzo di amministrazione *“una volta accertato nelle forme di legge, è nella disponibilità dell'ente che lo realizza” e “non può essere oggetto di “prelievo forzoso” attraverso indirette prescrizioni tecniche”.*

Inoltre, considerato che il tetto della spesa primaria deve considerarsi al netto delle entrate discrezionali, vanno definite quali sono e come monitorarle.

Infine, deve essere adeguatamente tenuto in debita considerazione il processo di definizione dei LEP, i livelli essenziali delle prestazioni, propedeutico all'attuazione dell'autonomia differenziata: considerato che si tratta di spese inerenti i diritti fondamentali dei cittadini, difficilmente potranno essere comprese, se non attraverso una riduzione dei relativi livelli di prestazione.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il totale delle risorse complessive raggiunge così i 225 milioni.

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione,

Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente e il valore del finanziamento ottenuto:

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,50	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	B61C22001560006	121.992,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.3.1: Piattaforma digitale nazionale dati			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,56	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	B51F22005000006	20.344,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.1: Esperienza dei servizi pubblici			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,40	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	B61F22003660006	155.234,00
0,40	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI INTEGRAZIONE ANPR - LISTE ELETTORALI COMUNI	B61F23001110001	3.928,40

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.5: Piattaforma notifiche digitali			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,24	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	B61F22003350006	32.589,00

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 72		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 20,00	* Comunali km. 21,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 8.335
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale Popolazione	n° 7.972
di cui:	
maschi	n° 3.879
femmine	n° 4.093
nuclei familiari	n° 0
comunità/convivenze	n° 0
Popolazione al 1.1.2023	
Totale Popolazione	n° 8.076
Nati nell'anno	n° 47
Deceduti nell'anno	n° 119
saldo naturale	n° -72
Immigrati nell'anno	n° 225
Emigrati nell'anno	n° 257
saldo migratorio	n° -32
Popolazione al 31.12.2023	

Totale Popolazione	n° 7.972	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 342	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 618	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 1.090	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3.878	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.044	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,00%
	2020	0,71%
	2021	0,37%
	2022	0,47%
	2023	0,59%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,00%
	2020	1,17%
	2021	1,36%
	2022	1,04%
	2023	1,49%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2024	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	447	406	407	342	342
In età scuola obbligo (7/14 anni)	654	651	647	618	618
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.065	1.077	1.054	1.090	1.090
In età adulta (30/65 anni)	4.030	4.061	3.914	3.878	3.878
In età senile (oltre 65 anni)	2.068	2.024	2.119	2.044	2.044

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,94	0,93	0,92	0,94	0,94
E2 - Autonomia impositiva	0,72	0,76	0,76	0,76	0,77	0,77

E3 - Prelievo tributario pro capite	709,70	789,16	739,99	782,54	782,54	782,54
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,22	0,18	0,17	0,16	0,17	0,17

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,26	0,26	0,23	0,20	0,20	0,20
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,23	0,23	0,21	0,18	0,18	0,19
S4 - Spesa media del personale	41.950,33	40.192,17	50.386,84	46.246,83	46.413,44	46.725,34
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,08	0,08	0,07	0,08	0,06	0,06
S6 - Spese correnti pro capite	756,35	749,59	966,55	1.012,34	1.003,40	1.005,67
S7 - Spese in conto capitale pro capite	362,46	250,75	139,50	185,12	463,58	777,77

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale	2023	2024
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
IMMOBILI DI USO PUBBLICO PER NATURA (DEMANIALI)	21
IMMOBILI DI USO PUBBLICO PER DESTINAZIONE (INDISPONIBILI)	31
BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DISPONIBILI	47

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA MATERNA SANTA MARIA IN VALLE	1	114
SCUOLA MATERNA CANNAIOLA	1	74
SCUOLA ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	1	191
SCUOLA ELEMENTARE BORGO TREVÌ	1	127
SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO	1	180

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Anni
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi	Fratarcangeli Cocco di Fratarcangeli Cocco Vincenzina	30/06/2025	2024 2025 2026 2027
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			2024 2025 2026 2027
Anagrafe e stato civile	Diretta			2024 2025 2026 2027
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	CIR FOOD COOP ITALIANA	30/06/2028	2024 2025 2026 2027
Musei, gallerie e mostre	Affidamento a terzi	LE MACCHINE CELIBI SOC.COOP.	30/06/2025	2024 2025 2026 2027
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	VALLE UMBRA SERVIZI SPA		2024 2025 2026 2027
Polizia locale	Diretta			2024 2025 2026 2027
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Servizi Associati soc. coop.	31/12/2025	2024 2025 2026 2027
Servizio statistico	Diretta			2024 2025 2026 2027
Ufficio tecnico	Diretta			2024 2025 2026 2027

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 08/08/2024 si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le % di partecipazione.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	Società partecipata	3,40%
VUS COM S.R.L.	Società partecipata	3,40%
FONDAZIONE VILLA FABRI	Ente strumentale	33,33%
FONDAZIONE RICCARDO TETI	Ente strumentale	33,33%
MATTATOIO VALLE UMBRA SUD SPA - IN LIQUIDAZIONE	Società partecipata	9,00%
AURI AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO	Ente strumentale	0,95%
V-RETI GAS SRL	Società partecipata	3,40%

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 Presunto
Risultato di Amministrazione	5.907.690,11	7.271.717,27	8.434.477,16
di cui Fondo cassa 31/12	4.553.840,43	4.806.149,61	4.910.082,85
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	2.387.155,79	666.014,51	2.345.244,27	23.935,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.704.739,42	1.983.120,25	1.171.560,04	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.777.631,16	6.291.153,68	5.945.851,00	6.287.738,53	6.287.738,53	6.287.738,53
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	491.662,49	505.444,57	570.751,94	648.036,83	516.688,83	516.872,83
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.800.501,59	1.455.361,82	1.321.550,00	1.352.850,00	1.350.850,00	1.355.547,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.305.035,20	1.368.685,16	1.222.476,52	1.617.242,52	3.847.562,88	6.359.216,80
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.057.634,30	1.895.602,16	2.219.300,00	2.233.800,00	2.233.800,00	2.233.800,00
TOTALE	15.524.359,95	14.165.382,15	14.796.733,77	12.163.602,88	14.236.640,24	16.753.175,16

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi, confermando, ad eccezione della tassa rifiuti la cui entrata è pari al piano economico finanziario, le attuali aliquote e tariffe dei tributi locali senza previsione di aumenti:

Descrizione	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Entrate Tributarie					
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	1.616.203,42	1.644.202,11	1.648.697,00	1.650.000,00	0,08%
TARI - TASSA RIFIUTI	2.024.233,98	2.087.359,03	2.165.704,00	2.496.348,00	15,27%
ADDIZIONALE IRPEF	620.389,45	824.691,01	770.000,00	770.000,00	0%
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
CANONE UNI PATRIMONIALE	144.909,01	144.998,20	145.000,00	145.000,00	0%

Descrizione	Programmazione pluriennale
-------------	----------------------------

Entrate Tributarie	2025	2026	2027
IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
TARI - TASSA RIFIUTI	2.496.348,00	2.496.348,00	2.496.348,00
ADDIZIONALE IRPEF	770.000,00	770.000,00	770.000,00
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00
PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00
CANONE UNI PATRIMONIALE	145.000,00	145.000,00	145.000,00

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate confermando tutte le attuali tariffe dei servizi a domanda individuale.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Altri servizi a domanda individuale	25.120,00	22.820,00	25.000,00	25.000,00	0%
Amministrazione generale e elettorale	7.981,42	6.448,73	8.000,00	8.000,00	0%
Anagrafe e stato civile	23.509,54	25.691,87	25.000,00	25.000,00	0%
Mense scolastiche	159.829,67	168.658,93	185.000,00	185.000,00	0%
Musei, gallerie e mostre	21.176,08	22.038,11	26.000,00	28.000,00	7,69%
Nettezza urbana	2.024.233,98	2.087.359,03	2.165.704,00	2.496.348,00	15,27%
Polizia locale	53.346,04	116.585,75	90.000,00	90.000,00	0%
Servizi necroscopici e cimiteriali	55.639,30	65.635,30	65.000,00	67.000,00	3,08%
Servizio statistico	2.846,50	932,60	5.000,00	5.000,00	0%
Ufficio tecnico	49.312,11	43.760,30	42.000,00	50.000,00	19,05%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Altri servizi a domanda individuale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Amministrazione generale e elettorale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Anagrafe e stato civile	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Mense scolastiche	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Musei, gallerie e mostre	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Nettezza urbana	2.496.348,00	2.496.348,00	2.496.348,00
Polizia locale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	67.000,00	67.000,00	67.000,00
Servizio statistico	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Ufficio tecnico	50.000,00	50.000,00	50.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		

TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00

Inoltre, il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	6.730,77	62.142,49	10.000,00	10.000,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.968.081,48	1.040.635,62	847.476,52	1.222.242,52	44,22%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	45.637,00	36.902,00	40.000,00	40.000,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	89.650,00	38.915,53	100.000,00	100.000,00	0%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	194.935,95	190.089,52	225.000,00	245.000,00	8,89%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.305.035,20	1.368.685,16	1.222.476,52	1.617.242,52	32,29%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.222.242,52	3.452.562,88	5.964.216,80
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	245.000,00	245.000,00	245.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.617.242,52	3.847.562,88	6.359.216,80

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.157.473,75	5.975.719,09	7.766.240,08	8.134.143,34	8.062.293,80	8.080.545,90
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.950.757,62	1.998.985,99	1.120.873,52	1.487.429,52	3.724.869,88	6.249.371,80
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	311.512,23	279.906,09	299.875,60	308.230,02	215.676,56	189.457,46
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.057.634,30	1.895.602,16	2.219.300,00	2.233.800,00	2.233.800,00	2.233.800,00
TOTALE TITOLI	10.477.377,90	10.150.213,33	11.406.289,20	12.163.602,88	14.236.640,24	16.753.175,16

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.317.670,44	2.087.391,02	2.900.528,07	2.376.128,19	2.554.000,52	3.071.522,82
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	240.476,79	238.695,92	280.740,51	280.373,36	283.314,91	284.945,43
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.600.494,12	1.078.333,25	622.440,00	611.418,04	645.418,04	650.118,04
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	442.207,18	278.068,06	224.200,00	237.900,00	230.900,00	233.900,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	278.824,78	359.280,98	44.650,00	445.050,00	654.850,00	1.379.850,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	67.139,29	120.236,97	50.400,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	931.975,24	289.268,45	267.708,85	255.123,37	236.724,51	238.325,45
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.786.080,12	2.013.886,40	1.949.053,00	2.157.105,95	3.056.925,95	4.659.388,95
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	537.672,10	756.761,19	406.930,01	905.200,62	1.793.684,38	1.484.968,13
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	64.014,77	52.566,80	52.300,00	51.800,00	51.800,00	51.800,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	572.770,84	513.128,94	552.194,55	552.177,68	542.332,94	543.988,60
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	88.534,18	9.999,99	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.110,73	5.110,73	5.120,00	5.120,00	5.120,00	5.120,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.366.885,67	1.534.067,13	1.538.467,27	1.540.152,30

TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	486.773,02	451.882,47	463.838,54	467.338,54	358.301,72	324.295,44
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.057.634,30	1.895.602,16	2.219.300,00	2.233.800,00	2.233.800,00	2.233.800,00
TOTALE MISSIONI	10.477.377,90	10.150.213,33	11.406.289,20	12.163.602,88	14.236.640,24	16.753.175,16

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.018.292,28	1.742.051,36	2.073.051,55	1.973.885,67	1.841.437,64	1.844.921,02
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	240.476,79	238.695,92	261.990,51	280.373,36	283.314,91	284.945,43
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	560.485,02	572.707,00	622.440,00	611.418,04	645.418,04	650.118,04
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	267.825,59	253.249,65	214.200,00	227.900,00	220.900,00	223.900,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.275,96	47.273,72	34.650,00	35.050,00	37.550,00	39.550,00
MISSIONE 07 - Turismo	67.139,29	120.236,97	50.400,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	192.012,70	186.331,35	227.708,85	220.123,37	221.724,51	223.325,45
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.655.148,48	1.808.179,49	1.880.656,00	2.118.918,95	2.118.918,95	2.118.918,95
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	280.620,30	312.012,03	308.675,01	353.200,62	401.684,38	407.968,13
MISSIONE 11 - Soccorso civile	64.014,77	52.566,80	52.300,00	51.800,00	51.800,00	51.800,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	482.276,87	455.327,70	512.194,55	512.177,68	502.332,94	503.988,60
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	88.534,18	9.999,99	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.110,73	5.110,73	5.120,00	5.120,00	5.120,00	5.120,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.358.890,67	1.534.067,13	1.538.467,27	1.540.152,30
MISSIONE 50 - Debito pubblico	175.260,79	171.976,38	163.962,94	159.108,52	142.625,16	134.837,98
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.157.473,75	5.975.719,09	7.766.240,08	8.134.143,34	8.062.293,80	8.080.545,90

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	299.378,16	345.339,66	827.476,52	402.242,52	712.562,88	1.226.601,80
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	18.750,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.040.009,10	505.626,25	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	174.381,59	24.818,41	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	218.548,82	312.007,26	10.000,00	410.000,00	617.300,00	1.340.300,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	739.962,54	102.937,10	40.000,00	35.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	130.931,64	205.706,91	68.397,00	38.187,00	938.007,00	2.540.470,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	257.051,80	444.749,16	98.255,00	552.000,00	1.392.000,00	1.077.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	90.493,97	57.801,24	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	7.995,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.950.757,62	1.998.985,99	1.120.873,52	1.487.429,52	3.724.869,88	6.249.371,80

2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Riqualificazione verdi frazionali	Stanziamenti di bilancio	265.000,00	192.193,75	Esecuzione
Recupero immobile ex scuola Bovara	Destinazione vincolata	1.411.886,44	0,00	Gara/Contratto
Opere di urbanizzazione relative all'ampliamento del cimitero di Bovara	Altre entrate	174.622,13	52.381,24	Esecuzione
Palazzo Natalucci	Destinazione vincolata	500.000,00	0,00	Esecuzione
PSR 7.2.1 Umbria 2014-2020 - riqualificazione tracciato stradale Borgo Trevi - Trevi nord	Destinazione vincolata	476.921,53	475.810,71	Utilizzo
Intervento per la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica PNRR M2 C4 Relamping Palazzo Comunale	Destinazione vincolata	70.000,00	32.773,56	Collaudo
Edifici ricompresi nel complesso di Villa Fabri-Casa del Custode	Destinazione vincolata	277.718,01	0,00	Gara/Contratto

Edifici ricompresi nel complesso di Villa Fabri - Casa del Contadino	Destinazione vincolata	148.024,98	112.185,82	Esecuzione
Riqualficazione Parco Ciuffelli	Destinazione vincolata	30.000,00	0,00	Esecuzione
Nuovo Parcheggio Pubblico in loc. Cannaiola	Stanzamenti di bilancio	151.800,00	26.186,33	Esecuzione
Efficientamento energetico circolo di lettura	Destinazione vincolata	70.000,00	0,00	Esecuzione

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente (oneri indotti).

Si stanno valutando la realizzazione degli investimenti attraverso il reperimento di contributi esterni o da forme di partenariato pubblico privato al fine di ridurre l'esborso di risorse proprie e ottimizzare i tempi di realizzazione dell'opera.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
RECUPERO CHIESA E CONVENTO CAPPUCCINI	1.006.407,20	Destinazione vincolata
Totale	1.006.407,20	
MESSA IN SICUREZZA FOSSO ALVEOLO	1.352.615,00	Destinazione vincolata
Totale	1.352.615,00	
ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE	920.000,00	Destinazione vincolata
Totale	920.000,00	
REALIZZAZIONE AREA CAMPER	180.000,00	Destinazione vincolata
Totale	180.000,00	
RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI CANNAIOLA	300.000,00	Destinazione vincolata
Totale	300.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PISCINA COMUNALE	700.000,00	Destinazione vincolata
Totale	700.000,00	
ADEGUAMENTO SISMICO PALASPORT	1.320.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.320.000,00	
RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO VIABILITA' ED ARREDO URBANO PIAZZA GARIBALDI	650.000,00	Destinazione vincolata
Totale	650.000,00	
RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA PIAZZA DEL MERCATO E HUB DIREZIONALE DI BORGO TREVÌ	400.000,00	Destinazione vincolata
Totale	400.000,00	
MESSA IN SICUREZZA PONTE SUL MARROGGIA LOC. CASCO DELL'ACQUA	800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	800.000,00	
INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E REGIMENTAZIONE IDRAULICA DEL RETICOLO SECONDARIO E MINORE VOLTI ALLA MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL COMUNE DI TREVÌ	2.050.000,00	Destinazione vincolata
Totale	2.050.000,00	
MESSA IN SICUREZZA SR 3	680.000,00	Destinazione vincolata
Totale	680.000,00	

COMPLETAMENTO PALAZZO NATALUCCI PRIMO PIANO SOTTOSTRADA	260.000,00	Destinazione vincolata
Totale	260.000,00	

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

E' intenzione dell'Amministrazione:

- valorizzare il patrimonio e migliorare i livelli di redditività dello stesso anche attraverso la ricognizione ed eventuali rinnovi dei contratti di affitto scaduti, sia relativi a fondi rustici sia ai fabbricati di proprietà comunale, con aggiornamento del relativo canone di locazione.;
- migliorare il livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il reperimento di risorse mediante istituti quali, a titolo esemplificativo, art bonus, sponsorizzazioni e ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria

Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	4.540.488,50	4.228.976,27	3.949.070,18	3.649.194,58	3.340.964,56	3.125.288,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	311.512,23	279.906,09	299.875,60	308.230,02	215.676,56	189.457,46

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2025	2026	2027
Spesa per interessi	159.108,52	142.625,16	134.837,98
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	308.230,02	215.676,56	189.457,46

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027	2028	2029
Risultato del Bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>					
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie <i>(Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.910.082,85				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		23.935,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.320.772,41	6.287.738,53	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.065.870,83	8.134.143,34 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	861.324,76	648.036,83			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.719.863,21	1.352.850,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.745.151,31	1.487.429,52 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.234.110,88	1.617.242,52	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	140.179,00	0,00			
Totale entrate finali	22.186.333,11	9.929.802,88	Totale spese finali	17.811.022,14	9.621.572,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	308.230,02	308.230,02 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.300.175,74	2.233.800,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.468.214,86	2.233.800,00
Totale Titoli	2.300.175,74	2.233.800,00	Totale Titoli	2.776.444,88	2.542.030,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.486.508,85	12.163.602,88	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.587.467,02	12.163.602,88
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.899.041,83				

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
EX CAT D	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	7	6	85,71%
EX CAT C	AREA DEGLI ISTRUTTORI	18	17	94,44%
EX CAT B	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	6	6	100,00%

Previo il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia di spesa di personale e della sostenibilità finanziaria è intenzione di apportare variazioni in aumento alla dotazione organica di personale.

2.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2023/2028

LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2023-2028

Nel mese di maggio 2023, a seguito delle consultazioni elettori amministrative, è stata nominata l'amministrazione comunale per il quinquennio 2023/2028.

Le linee programmatiche vengono presentate in Consiglio quale elaborazione del programma elettorale e successiva trasformazione in "programma di governo". Ciascuna linea programmatica, in una corretta gestione per progetti è stata poi declinata in singole azioni: il presente documento costituisce quindi la base per la definizione delle varie azioni concrete, fondamento del processo della pianificazione e programmazione dell'Ente. La programmazione indirizza e guida con gradi di dettaglio diversi il futuro dell'Amministrazione, attraverso la programmazione si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche. La programmazione è un processo iterativo, per aggiustamenti progressivi, che deve portare a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e monetaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'Amministrazione.

Nel trasformare il programma di mandato in "azioni" è sicuramente da tenere presente il passaggio necessario della definizione delle competenze: un atto di raccordo, nel rispetto del principio di separazione delle competenze, che attribuisca la responsabilità attuativa delle scelte operate a livello politico e discrezionale alla struttura di riferimento. La Programmazione quindi non è un procedimento amministrativo, ma è uno strumento per organizzare in modo funzionale l'attività dell'Ente, il pianificare per realizzare iniziative chiamate "PROGETTI". Documenti della programmazione strategica ed operativa:

PROGRAMMA DI MANDATO -LINEE PROGRAMMATICHE · PROGETTI – AZIONI (QUINQUENNALE)

DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) SEZIONE STRATEGICA BILANCIO DI PREVISIONE (TRIENNALE) · PROGRAMMI-OBIETTIVI STRATEGICI

DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) SEZIONE OPERATIVA PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (TRIENNALE) - DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI

Il Comune di Trevi in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 16 del 30/05/2023 Le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2023 – 2025. Attraverso tale atto, sono state definite aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato. Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- SICUREZZA
- TURISMO
- SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E INNOVAZIONE
- SMART CITY
- AMBIENTE
- URBANISTICA E MOBILITA'
- SOCIALE
- SPORT
- AMMINISTRAZIONE
- OTTOBRE TREVANO - ENTE PALIO

- SANITA

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Comunicazione istituzione/cittadino

Informazione istituzionale

Partecipazione popolare

Politiche di Bilancio

Accessibilità servizi pubblici

Maggiori servizi per la gestione di Villa Fabri

Smart city

Amministrazione efficiente

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Politiche per la sicurezza

Interventi per la sicurezza dei cittadini

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Scuole sicure

Educare le nuove generazioni

Sostegno al diritto allo studio

Formazione dello studente

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Villa Fabri

Visite siti storici e culturali

Palazzo Lucarini

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Politiche per lo sport

Eventi sportivi

Politiche giovanili

MISSIONE 07 - Turismo

Promozione e valorizzazione del territorio

Promozione Ottobre Trevano ed eventi collegati

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Gestione e assetto del territorio

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Territorio e innovazione

Territorio e ambiente

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Viabilità urbana ed extraurbana

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Protezione Civile

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Politiche sociali

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Politiche sanitarie

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Creare rete

Sviluppo economico del territorio

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Politiche formative

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ad aggiornarli rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Tali informazioni sono contenute nelle apposite sezioni del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 30/01/2024.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 30/05/2023 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta il 10/08/2023, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.3.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore/Piano Strutturale

Delibera C.C. di approvazione n. 37 del 25/10/2016

Piano regolatore/Parte operativa

Delibera C.C. di approvazione n. 24 del 24/11/2019

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	5.644.771,00	5.300.229,00	344.542,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P VARI	29.214,00	0,00	VARIE	PUBBLICO

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
VARI P.I.P.	265.111,00	67.394,00	VARIE	PUBBLICO

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2024 e la previsione 2025.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.777.631,16	6.291.153,68	5.945.851,00	6.287.738,53	5,75%	6.287.738,53	6.287.738,53
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	491.662,49	505.444,57	570.751,94	648.036,83	13,54%	516.688,83	516.872,83
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.800.501,59	1.455.361,82	1.321.550,00	1.352.850,00	2,37%	1.350.850,00	1.355.547,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.069.795,24	8.251.960,07	7.838.152,94	8.288.625,36	5,75%	8.155.277,36	8.160.158,36
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	100.000,00	128.000,00	28,00%	120.700,00	107.700,00
Avanzo applicato spese correnti	906.217,57	277.371,99	546.475,50	23.935,00	-95,62%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	200.977,97	158.829,96	213.256,49	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	9.176.990,78	8.688.162,02	8.697.884,93	8.440.560,36	-2,96%	8.275.977,36	8.267.858,36
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	6.730,77	62.142,49	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	1.968.081,48	1.040.635,62	847.476,52	1.222.242,52	44,22%	3.452.562,88	5.964.216,80
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	45.637,00	36.902,00	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	89.650,00	38.915,53	100.000,00	100.000,00	0%	100.000,00	100.000,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	190.000,00	95.000,00	87.000,00	-8,42%	94.300,00	107.300,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0%	30.000,00	30.000,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)							
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.480.938,22	388.642,52	1.798.768,77	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.503.761,45	1.824.290,29	958.303,55	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	5.094.798,92	3.581.528,45	3.879.548,84	1.489.242,52	-61,61%	3.726.862,88	6.251.516,80

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.781.408,89	5.261.427,69	4.904.401,00	5.236.348,00	6,77%	5.236.348,00	5.236.348,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2.111,76	2.073,65	2.500,00	2.500,00	0%	2.500,00	2.500,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	994.110,51	1.027.652,34	1.038.950,00	1.048.890,53	0,96%	1.048.890,53	1.048.890,53
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.777.631,16	6.291.153,68	5.945.851,00	6.287.738,53	5,75%	6.287.738,53	6.287.738,53

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	486.921,00	474.198,58	560.751,94	628.036,83	12,00%	506.688,83	506.872,83
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	4.741,49	31.245,99	10.000,00	20.000,00	100,00%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	491.662,49	505.444,57	570.751,94	648.036,83	13,54%	516.688,83	516.872,83

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta

da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	954.154,15	848.528,12	797.450,00	835.450,00	4,77%	835.450,00	835.450,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	53.411,04	118.731,75	100.000,00	105.000,00	5,00%	105.000,00	105.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	139.950,63	133.086,72	90.150,00	90.150,00	0%	90.150,00	90.150,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	652.985,77	355.015,23	333.950,00	322.250,00	-3,50%	320.250,00	324.947,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.800.501,59	1.455.361,82	1.321.550,00	1.352.850,00	2,37%	1.350.850,00	1.355.547,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	6.730,77	62.142,49	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.968.081,48	1.040.635,62	847.476,52	1.222.242,52	44,22%	3.452.562,88	5.964.216,80
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	45.637,00	36.902,00	40.000,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	89.650,00	38.915,53	100.000,00	100.000,00	0%	100.000,00	100.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	194.935,95	190.089,52	225.000,00	245.000,00	8,89%	245.000,00	245.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.305.035,20	1.368.685,16	1.222.476,52	1.617.242,52	32,29%	3.847.562,88	6.359.216,80

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Il Comune di Trevi non prevede di ricorrere ad accensione di prestiti come si evidenzia nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2025	2026	2027
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	23.935,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.287.738,53	6.287.738,53	6.287.738,53
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	648.036,83	516.688,83	516.872,83
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.352.850,00	1.350.850,00	1.355.547,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.617.242,52	3.847.562,88	6.359.216,80
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.233.800,00	2.233.800,00	2.233.800,00
TOTALE Entrate	12.163.602,88	14.236.640,24	16.753.175,16
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.134.143,34	8.062.293,80	8.080.545,90
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.487.429,52	3.724.869,88	6.249.371,80
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	308.230,02	215.676,56	189.457,46
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.233.800,00	2.233.800,00	2.233.800,00
TOTALE Spese	12.163.602,88	14.236.640,24	16.753.175,16

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una

propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2025/2027	Spese previste 2025/2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	8.001.651,53
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	848.633,70
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	1.906.954,12
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	702.700,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	2.479.750,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	153.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	730.173,33
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	9.873.420,85
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	4.183.853,13
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	155.400,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	1.638.499,22
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	15.360,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	4.612.686,70
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	1.149.935,70
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	6.701.400,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Comunicazione istituzione/cittadino

PROGRAMMA - Servizi al cittadino

OBIETTIVO OPERATIVO:

Ottimizzare i servizi al cittadino anche attraverso una campagna di promozione/sensibilizzazione sulle nuove funzionalità che saranno messe a disposizione con il nuovo portale del Comune attraverso le quali lo stesso cittadino potrà accedere per ottimizzare e velocizzare segnalazioni attraverso un percorso on line guidato, richiedere appuntamenti con prenotazioni on line

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:

Informazione istituzionale

PROGRAMMA - Sito istituzionale

OBIETTIVO OPERATIVO:

Realizzare apposita sezione sul sito istituzionale, da aggiornare periodicamente, dedicata ad informare cittadini, enti, associazioni, imprese e terzo settore su opportunità relative bandi, ad attività di impresa, fondi europei. Realizzazione box informativo su sito istituzionale relativo a offerte di lavoro richieste dalle aziende del territorio comunale e non.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Partecipazione popolare

PROGRAMMA - Referente di frazione**OBIETTIVO OPERATIVO:**

Istituire referenti di frazioni che possano rappresentare ed essere portavoce di problematiche territoriali relativamente a problemi di sicurezza, viabilità, problemi sociali, cultura.

Organizzare con periodicità incontri territoriali per promuovere campagne di sicurezza, protezione civile, ambiente.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Politiche di Bilancio

PROGRAMMA - Ottimizzazione e razionalizzazione risorse**OBIETTIVO OPERATIVO:**

Incentivare procedure di razionalizzazione e ottimizzazione relativamente a gare di carattere pubblico con l'obiettivo di ottenere risparmi economici e liberare risorse da poter impiegare in altre attività.

La centralizzazione degli acquisti consente di ottimizzare e velocizzare i tempi delle gare attraverso documenti standard condivisi, organizzazione di lotti merceologici /territoriali, eventuali contenziosi.

Mappatura costante interventi finanziati da PNRR anche attraverso un confronto continuo e strutturato con gli organi regionali e statali.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Accessibilità servizi pubblici

PROGRAMMA - Cittadino digitale**OBIETTIVO OPERATIVO:**

Interoperabilità Cittadino-Amministrazione

Sviluppo nuovo portale istituzionale, realizzazione guide app e totem interattivi anche con informazioni storiche /culturali con funzioni di interoperabilità cittadino/Amministrazione.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Maggiori servizi per la gestione di Villa Fabri

PROGRAMMA - Ottimizzazione Villa Fabri**OBIETTIVO OPERATIVO:**

Sviluppare un servizio di gestione e manutenzione degli spazi già esistenti di Villa Fabri implementando la sistemazione e manutenzione di nuove aree con l'obiettivo di recuperare nuovi spazi aumentando così anche la possibilità di recuperare nuove entrate per l'Ente (i nuovi spazi infatti potranno essere messi a disposizione, a pagamento, su richiesta)

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**OBIETTIVO STRATEGICO:**

Smart city

PROGRAMMA - Wi-fi gratuito**OBIETTIVO OPERATIVO:**

Definire aree Comuni (piazze di Trevi; Piazza Concordia Borgo; altri luoghi frazioni) dove poter installare wi-fi gratuito con accesso controllato.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO:**Amministrazione efficiente****PROGRAMMA - Amministrazione efficiente****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Ottimizzare ed efficientare le attività dell'amministrazione attraverso l'utilizzo gratuito della piattaforma telematica MEF- Consip per acquisto di beni, servizi e lavori, pianificando gare ad acquisti centralizzati con l'Unione dei Comuni per consentire risparmi Economici/temporali
Attività di formazione periodica del personale con particolare riferimento al RUP anche alla luce delle modifiche intervenute a livello normativo.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**OBIETTIVO STRATEGICO:****Politiche per la sicurezza****PROGRAMMA - Città sicura****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Installazione telecamere di sorveglianza per la prevenzione dei reati nelle zone a maggior rischio del territorio comunale cercando di monitorare atti vandalici e reati vari tra cui furti nelle abitazioni.

Nuove installazioni telecamere per la sicurezza stradale nelle frazioni di Borgo Trevi, Cannaiola, Picciche e San Lorenzo e presso le scuole di Santa Maria in Valle, Cannaiola e Trevi.

Miglioramento impianti di videosorveglianza già esistenti.

Rafforzare collaborazioni con le Forze dell'Ordine per la sicurezza locale.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**OBIETTIVO STRATEGICO:****Politiche per la sicurezza****PROGRAMMA - Sicurezza stradale****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Implementazione segnaletica al fine di regolarizzare meglio il traffico nelle frazioni.

Potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree più a rischio.

Sviluppo progetto con la Provincia /Regione per la messa in sicurezza della strada Flaminia, da Borgo Trevi a Matigge, con l'obiettivo di prevenire incidenti e rendere sicuro il transito dei ragazzi che devono utilizzare il trasporto scolastico.

Mettere a disposizione numeri emergenza con segnaletica anche stradale.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**OBIETTIVO STRATEGICO:****Politiche per la sicurezza****PROGRAMMA - Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Il corpo della polizia locale dovrà continuare ad attivare dei corsi di educazione stradale per i ragazzi nelle scuole di Trevi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**OBIETTIVO STRATEGICO:****Politiche per la sicurezza****PROGRAMMA - Progetto neve****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Sviluppare guida/opuscolo che spieghi nel dettaglio le attività operative che il comune pone in essere in caso di neve e cosa invece dovrebbe fare il privato cittadino.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**OBIETTIVO STRATEGICO:****Interventi per la sicurezza dei cittadini****PROGRAMMA - Cittadino sicuro****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Controllo di vicinato e telecamere di sicurezza per la prevenzione dei reati

Formazione periodica per la prevenzione truffe e raggiri anche attraverso guide e strumenti on line

Rafforzare controlli attraverso collaborazioni con le Forze dell'Ordine
Collaborare con enti competenti per la tutela di animali abbandonati pericolosi

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:
Scuole sicure

PROGRAMMA - Scuole sicure

OBIETTIVO OPERATIVO:
Messa in sicurezza degli edifici scolastici utilizzando fondi e contributi pubblici

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:
Educare le nuove generazioni

PROGRAMMA - Educare le nuove generazioni

OBIETTIVO OPERATIVO:
Organizzazione incontri formativi sul cyberbullismo, Protezione Civile e Sicurezza Stradale con il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e volontari della Protezione Civile e Vigili del Fuoco.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:
Sostegno al diritto allo studio

PROGRAMMA - Mensa scolastica

OBIETTIVO OPERATIVO:
Implementazione mensa scolastica in linea con l'apertura della scuola per garantire un servizio immediato alle famiglie

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO:
Formazione dello studente

PROGRAMMA - Collaborazione finalizzata alla valorizzazione dello studente

OBIETTIVO OPERATIVO:
Realizzare attività formative in collaborazione con il Museo, il Teatro e la Biblioteca
Promozione della borsa di studio Teti.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:
Villa Fabri

PROGRAMMA - Ottimizzazione utilizzo Villa Fabri

OBIETTIVO OPERATIVO:
Organizzare eventi culturali come Festa del Libro mantenendo contatti e collaborazioni con il festival di Federico Cesi, Suoni Controvento, ma anche creandone di nuove come Umbria Jazz e Trasimeno blues.
Adibire Villa Fabri ad eventi e congressi, sia a sfondo culturale che artistico.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:
Visite siti storici e culturali

PROGRAMMA - Visite siti storici e culturali

OBIETTIVO OPERATIVO:
Organizzazione di visite guidate nei siti di maggiore rilievo storico e culturale.
Aggiornamento mappe del territorio di Trevi.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO:
Palazzo Lucarini

PROGRAMMA - Valorizzazione Palazzo Lucarini

OBIETTIVO OPERATIVO:
 Valorizzare capacità espositive di Palazzo Lucarini prevedendo la possibilità di un museo diffuso.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:
Politiche per lo sport

PROGRAMMA - Miglioramento, rivalutazione e adeguamento strutture sportive

OBIETTIVO OPERATIVO:
 Miglioramento fruibilità delle strutture sportive (campi da gioco / palestra / piscina).
 Rivalutazione campi da calcio, dei parchi e delle zone in stato di abbandono al fine di creare aree dedicate ai giovani permettendo la crescita delle realtà già esistenti sul territorio a livello associativo e la nascita di nuovi punti di aggregazione che coinvolgano un'ampia fascia di cittadini.
 Adeguamento strutture a normative vigenti per permetterne eventuale uso anche a livello di federazione.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:
Eventi sportivi

PROGRAMMA - Organizzazione eventi sportivi

OBIETTIVO OPERATIVO:
 Organizzazione di eventi e competizioni sportive in associazione con i Comuni limitrofi e con altre regioni, al fine di partecipare attivamente, ed investire, nella vita sportiva dei giovani.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO:
Politiche giovanili

PROGRAMMA - Spazio di ritrovo per giovani

OBIETTIVO OPERATIVO:
 Organizzare giornate di apertura delle taverne dei terzi anche nei mesi successivi all'Ottobre Trevano al fine di garantire spazi di ritrovo per i giovani.

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO:
Promozione e valorizzazione del territorio

PROGRAMMA - Promozione del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO:
 Inserire Trevi nei maggiori Tour d'Italia (coinvolgimento dei Tour Operator).
 Segnalare punti di interesse a livello turistico e ricettivo con apposita segnaletica.
 Potenziare i cammini e i sentieri (vedi mtb e oliotrekking).

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO:
Promozione e valorizzazione del territorio

PROGRAMMA - Organizzazione eventi

OBIETTIVO OPERATIVO:
 Organizzare eventi legati a Umbria Jazz o a manifestazioni classiche dei comuni limitrofi.
 Sviluppare collaborazioni con Amministrazioni vicine per la realizzazione di eventi e tour guidati.
 Creazione di eventi di vario genere, sia nel centro storico che nelle diverse frazioni, al fine di creare un polo turistico misto che arricchisca la cittadina di Trevi rendendola economicamente competitiva, anche in collaborazione con i Comuni confinanti e le associazioni culturali di Paesi

esteri ampliando quindi le vedute con numerosi scambi culturali.

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO:

Promozione e valorizzazione del territorio

PROGRAMMA - Creare reti

OBIETTIVO OPERATIVO:

Creare rete con le associazioni di volontariato sul territorio per la promozione e mantenere gli eventi con quelle che operano fuori dal centro storico (Antifestival e Festa della Trebbiatura)

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO:

Promozione Ottobre Trevano ed eventi collegati

PROGRAMMA - Ottobre Trevano

OBIETTIVO OPERATIVO:

Promuovere l'Ottobre Trevano ma più in particolare la festa medievale anche con delle giornate in primavera, tramite convegni. Arricchire gli spettacoli inaugurali con artisti di strada prevedendoli anche nei weekend. Pubblicizzare evento anche creando un apposito sito web accessibile a chiunque fosse interessato, dedicato a tutte le varie fasi dell'Ottobre Trevano.

Incentivare il coinvolgimento dei terziari nell'organizzazione dei vari e nuovi eventi, organizzare giornate di apertura delle taverne dei terziari anche nei mesi successivi all'Ottobre Trevano al fine di pubblicizzare i prodotti e le ricette tipiche delle varie zone e frazioni con rievocazioni storiche.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO:

Gestione e assetto del territorio

PROGRAMMA - Approfondimento del PRG

OBIETTIVO OPERATIVO:

Approfondimento del Piano Regolatore Generale, analisi delle norme tecniche urbanistiche di attuazione e riesame delle zone d'ambito CA e DCA.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO:

Gestione e assetto del territorio

PROGRAMMA - Interventi sui parchi

OBIETTIVO OPERATIVO:

Sistemazione dei parchi gioco nel territorio, al fine di aumentarne la sicurezza ed incentivare la socialità tra bambini, giovani e famiglie. Interventi nel parco agricolo di Borgo Trevi mirati ad implementarne le funzionalità e l'organizzazione.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO:

Gestione e assetto del territorio

PROGRAMMA - Decoro urbano

OBIETTIVO OPERATIVO:

Interventi in Piazza Garibaldi mirati a migliorare l'impatto estetico e aumentarne la fruibilità.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:

Territorio e innovazione

PROGRAMMA - Efficientamento energetico

OBIETTIVO OPERATIVO:

Adottare iniziative di efficientamento energetico incentivandole, promuovendole ai cittadini ed imprese con eventi dedicati. Individuazione

progetti, linee PNRR relative all' efficientamento energetico delle strutture comunali.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:
Territorio e innovazione

PROGRAMMA - Smart City

OBIETTIVO OPERATIVO:

Far diventare Trevi un centro di incontri, approfondimenti e confronto in merito al "Green Procurement" (acquisti verdi) sia lato imprese che Pubblica Amministrazione attraverso convegni, seminari, con la partecipazione di professionalità di livello anche istituzionale).

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:
Territorio e ambiente

PROGRAMMA - Ambiente

OBIETTIVO OPERATIVO:

Collaborazione strutturata con VUS istituendo report periodici sull'andamento delle attività, finalizzate a migliorare il servizio in base alle esigenze specifiche del territorio.

Rivalutare gli spazi verdi, ripulire le aree abbandonate, fossi e strade di campagna

Intervenire con i campi in stato di abbandono sollecitando i proprietari a rivalutare le aree interessate Aumentare il controllo delle aree verdi montane e di campagna sanzionando chiunque getti rifiuti abusivamente nelle zone di interesse.

Mettere a disposizione un sistema informativo sulle modalità di raccolta "prodotti ingombranti", presidi medici etc.

Organizzazione eventi di formazione rivolti alle Amministrazioni ed imprese sul Green public procurement per definire i criteri ambientali da inserire nei capitolati di gara sia lato amministrazioni che lato imprese attraverso la presentazione di best-practices.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO:
Territorio e ambiente

PROGRAMMA - Zone montane

OBIETTIVO OPERATIVO:

Recupero patrimonio immobiliare pubblico/privato zona montana. Rilancio e rivalutazione delle comunanze agrarie attraverso la richiesta di fondi europei.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO:
Viabilità urbana ed extraurbana

PROGRAMMA - Interventi sulle strade

OBIETTIVO OPERATIVO:

Installare impianti di rallentamento nelle strade più a rischio soprattutto nelle frazioni. Miglioramento segnaletica orizzontale e verticale (illuminazione strisce pedonali). Manutenzione periodica stradale con regolari controlli sulla corretta esecuzione dell'opera.

Programmazione interventi per la modulazione del traffico in collaborazione con i vari enti competenti al fine di diminuire la pericolosità di tratti stradali e realizzazione in sinergia con gli uffici competenti provinciali, della rotatoria in Via dei Popoli, incrocio Casco Dell'Acqua.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO:
Viabilità urbana ed extraurbana

PROGRAMMA - Percorsi pedonali

OBIETTIVO OPERATIVO:

Modifiche ai percorsi pedonali che dal parcheggio pubblico sotto le mura portano alla porta dei Cancelli al fine di renderli fruibili ai disabili e completamento del sistema meccanizzato di ascensione per il raggiungimento di Via Lucarini.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**OBIETTIVO STRATEGICO:****Viabilità urbana ed extraurbana****PROGRAMMA - Piste ciclabili****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Miglioramento e ampliamento delle piste ciclabili comunali attraverso una manutenzione programmata e periodica.

Nuovi collegamenti stradali tra Via Pintura e Via Antonio Gramsci.

Collegamenti centro stazione da implementare (convenzione con taxi o mobilità alternativa in orari definiti in periodi turistici. Da strutturare con attività ricettive).

MISSIONE 11 - Soccorso civile**OBIETTIVO STRATEGICO:****Protezione Civile****PROGRAMMA - Gruppo protezione civile****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Nomina nuovo coordinatore di protezione civile e riattivazione del relativo gruppo di protezione civile.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**OBIETTIVO STRATEGICO:****Politiche sociali****PROGRAMMA - Reti di volontariato****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Supportare reti volontariato per aiutare famiglie /anziani in difficoltà. Creazione di un servizio di trasporto per anziani e disabili e rafforzamento dell'assistenza domiciliare con il contributo delle associazioni di volontariato locale.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**OBIETTIVO STRATEGICO:****Politiche sociali****PROGRAMMA - Agevolazioni sociali****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Revisione del regolamento per la concessione di contributi pubblici e agevolazioni sociali (contrasto alla povertà, diritto allo studio, buoni pasto ecc..) che preveda l'introduzione di ulteriori criteri oltre a quello legato al reddito ISEE, al fine di garantire maggiore equità nell'erogazione di sostegni a soggetti vulnerabili.

RISORSE STRUMENTALI:

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**OBIETTIVO STRATEGICO:****Politiche sociali****PROGRAMMA - Supporto agli anziani****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Contribuire a fornire agli anziani strumenti telematici per la richiesta di soccorso (soli/non secondo parametri economici, sociali).

MISSIONE 13 - Tutela della salute**OBIETTIVO STRATEGICO:****Politiche sanitarie****PROGRAMMA - Assistenza sanitaria****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Mettere a disposizione Psicologo/Consultorio con orari e giorni programmati. Attività di consulenza, ambulatori specialistici, cure domiciliari. Continuità assistenziale e riduzione dei tempi di attesa. Sostegno alle attività del centro di riabilitazione motoria in collaborazione con la Asl.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**OBIETTIVO STRATEGICO:****Creare rete****PROGRAMMA - Promozione Sedano Nero****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Creare rete con i produttori (vedi sedano-olio-tartufo ecc.) potenziare il sedano nero presidio slow food magari proponendo degli incontri degustazioni con cadenza mensile con i produttori in spazi comunali come Villa Fabri o mattatoio (40 gg a disposizione del Comune per eventi) in collaborazione con enti o museo che già li propone anche se ha selezionato solo alcune aziende

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**OBIETTIVO STRATEGICO:****Sviluppo economico del territorio****PROGRAMMA - Best Practices****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Istituire premio per Aziende/attività che abbiano realizzato Best Practices (in termini: ambiente; innovazione; impiego; welfare aziendale; politiche aziendali per la famiglia).

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**OBIETTIVO STRATEGICO:****Sviluppo economico del territorio****PROGRAMMA - Mercatino del Contadino e dell'Artigianato****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Implementare e potenziare eventi già esistenti con: potenziamento del Mercatino del contadino e dell'artigianato trasferendolo lungo la passeggiata in estate (già zona pedonale).

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**OBIETTIVO STRATEGICO:****Politiche formative****PROGRAMMA - Formazione****OBIETTIVO OPERATIVO:**

Organizzare formazione periodica per le imprese/attività del territorio da consentire ampliamento attività di business (collaborazione con Associazioni di categoria).

Formazione a imprese su iniziative di efficientamento energetico.

Si illustrano di seguito le spese per missione:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.973.885,67	1.841.437,64	1.844.921,02	5.660.244,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	402.242,52	712.562,88	1.226.601,80	2.341.407,20

TOTALE Spese Missione	2.376.128,19	2.554.000,52	3.071.522,82	8.001.651,53
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	166.470,00	179.470,00	179.470,00	525.410,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	329.078,09	332.032,45	333.587,07	994.697,61
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	245.744,17	222.812,00	217.458,00	686.014,17
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	146.150,16	153.779,24	154.407,98	454.337,38
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	578.348,00	898.821,19	1.415.212,22	2.892.381,41
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	227.048,15	225.086,55	226.374,66	678.509,36
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	205.447,62	206.599,09	207.751,38	619.798,09
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	192.492,00	70.500,00	70.500,00	333.492,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	39.750,00	10.500,00	10.500,00	60.750,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	245.600,00	254.400,00	256.261,51	756.261,51
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.376.128,19	2.554.000,52	3.071.522,82	8.001.651,53

MISSIONE 02 - Giustizia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	280.373,36	283.314,91	284.945,43	848.633,70
TOTALE Spese Missione	280.373,36	283.314,91	284.945,43	848.633,70
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	272.873,36	275.814,91	277.445,43	826.133,70
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	280.373,36	283.314,91	284.945,43	848.633,70

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	611.418,04	645.418,04	650.118,04	1.906.954,12
TOTALE Spese Missione	611.418,04	645.418,04	650.118,04	1.906.954,12
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	50.200,00	51.700,00	53.400,00	155.300,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	97.200,00	102.200,00	105.200,00	304.600,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	410.168,04	437.668,04	437.668,04	1.285.504,12
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	53.850,00	53.850,00	53.850,00	161.550,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	611.418,04	645.418,04	650.118,04	1.906.954,12

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	227.900,00	220.900,00	223.900,00	672.700,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE Spese Missione	237.900,00	230.900,00	233.900,00	702.700,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	215.900,00	208.900,00	211.900,00	636.700,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	237.900,00	230.900,00	233.900,00	702.700,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	35.050,00	37.550,00	39.550,00	112.150,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	410.000,00	617.300,00	1.340.300,00	2.367.600,00
TOTALE Spese Missione	445.050,00	654.850,00	1.379.850,00	2.479.750,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	441.000,00	650.800,00	1.375.800,00	2.467.600,00
Totale Programma 02 - Giovani	4.050,00	4.050,00	4.050,00	12.150,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	445.050,00	654.850,00	1.379.850,00	2.479.750,00

MISSIONE 07 - Turismo				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00
TOTALE Spese Missione	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	51.000,00	51.000,00	51.000,00	153.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	220.123,37	221.724,51	223.325,45	665.173,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.000,00	15.000,00	15.000,00	65.000,00
TOTALE Spese Missione	255.123,37	236.724,51	238.325,45	730.173,33
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	254.823,37	236.424,51	238.025,45	729.273,33
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	300,00	300,00	300,00	900,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	255.123,37	236.724,51	238.325,45	730.173,33

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.118.918,95	2.118.918,95	2.118.918,95	6.356.756,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	38.187,00	938.007,00	2.540.470,00	3.516.664,00
TOTALE Spese Missione	2.157.105,95	3.056.925,95	4.659.388,95	9.873.420,85
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	300.000,00	1.750.000,00	2.050.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	70.116,00	70.116,00	70.116,00	210.348,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.067.389,95	2.067.209,95	2.067.057,95	6.201.657,85
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	600.000,00	752.615,00	1.352.615,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19.600,00	19.600,00	19.600,00	58.800,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.157.105,95	3.056.925,95	4.659.388,95	9.873.420,85

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	353.200,62	401.684,38	407.968,13	1.162.853,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	552.000,00	1.392.000,00	1.077.000,00	3.021.000,00
TOTALE Spese Missione	905.200,62	1.793.684,38	1.484.968,13	4.183.853,13
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	27.500,00	64.200,00	64.200,00	155.900,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	5.500,00	5.500,00	5.500,00	16.500,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	872.200,62	1.723.984,38	1.415.268,13	4.011.453,13
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	905.200,62	1.793.684,38	1.484.968,13	4.183.853,13

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
2025	2026	2027	Totale	
0,00	0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	0,00	

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	51.800,00	51.800,00	51.800,00	155.400,00
TOTALE Spese Missione	51.800,00	51.800,00	51.800,00	155.400,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	6.200,00	6.200,00	6.200,00	18.600,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	45.600,00	45.600,00	45.600,00	136.800,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	51.800,00	51.800,00	51.800,00	155.400,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	512.177,68	502.332,94	503.988,60	1.518.499,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
TOTALE Spese Missione	552.177,68	542.332,94	543.988,60	1.638.499,22
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	202.809,79	191.309,79	191.309,79	585.429,37
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	66.000,00	66.000,00	66.000,00	198.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	22.150,00	22.150,00	22.150,00	66.450,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	38.300,00	38.300,00	38.300,00	114.900,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	84.209,64	84.864,90	85.520,56	254.595,10
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	73.708,25	74.708,25	75.708,25	224.124,75
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	552.177,68	542.332,94	543.988,60	1.638.499,22

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.120,00	5.120,00	5.120,00	15.360,00
TOTALE Spese Missione	5.120,00	5.120,00	5.120,00	15.360,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	5.120,00	5.120,00	5.120,00	15.360,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.120,00	5.120,00	5.120,00	15.360,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.534.067,13	1.538.467,27	1.540.152,30	4.612.686,70
TOTALE Spese Missione	1.534.067,13	1.538.467,27	1.540.152,30	4.612.686,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.471.343,01	1.471.343,01	1.471.343,01	4.414.029,03
Totale Programma 03 - Altri fondi	62.724,12	67.124,26	68.809,29	198.657,67
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.534.067,13	1.538.467,27	1.540.152,30	4.612.686,70

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	159.108,52	142.625,16	134.837,98	436.571,66
Titolo 4 - Rimborso prestiti	308.230,02	215.676,56	189.457,46	713.364,04
TOTALE Spese Missione	467.338,54	358.301,72	324.295,44	1.149.935,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	159.108,52	142.625,16	134.837,98	436.571,66
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	308.230,02	215.676,56	189.457,46	713.364,04
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	467.338,54	358.301,72	324.295,44	1.149.935,70

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.233.800,00	2.233.800,00	2.233.800,00	6.701.400,00

TOTALE Spese Missione	2.233.800,00	2.233.800,00	2.233.800,00	6.701.400,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.233.800,00	2.233.800,00	2.233.800,00	6.701.400,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.233.800,00	2.233.800,00	2.233.800,00	6.701.400,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	1.565.824,70	1.547.291,34	1.557.908,08
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbisogno	1.565.824,70	1.547.291,34	1.557.908,08

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2026 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i

propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025-2026-2027

(art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI	SUPERFICIE	PREZZO UNITARIO	VALORE EURO
Terreno agricolo	Trevi	LOTTO 1 Foglio 35 Part. 298 Uliveto 1	Mq. 2.620	€ 10,00/mq	26.200,00
Terreno agricolo	Parrano	LOTTO 2*** Foglio 27 Part. 1677	Mq 40.618	€ 2,50/mq	101.545,00
Terreno agricolo	Loc. Pietrarossa	LOTTO 3 Foglio n.26 Part. 35 Seminativo 2	Mq 940	€ 2,50/mq	2.350,00
Terreno agricolo	Fraz. Cannaiola	LOTTO 4 Foglio n.33 Part. 47 Seminativo 2	Mq 6.870	€ 2,50/mq	17.175,00
Terreno agricolo	Loc. Parrano	LOTTO 5 Foglio n.35 Part. 102 Uliveto 3	Mq 6.160	€ 3,00/mq	18.480,00
Terreno agricolo	Loc. Parrano	LOTTO 6 Foglio n. 35 Part.155 Seminativo arbor 3	Mq 3.100	€ 13,79/mq	42.749,00
Terreno agricolo	Fraz. Cannaiola	LOTTO 7 Foglio n. 39 Part.7 Seminativo 1	Mq 2.360	€ 2,50/mq	5.900,00
Terreno agricolo	Loc. S. Onofrio	LOTTO 8 Foglio 21 particella 1162	Mq 2.280	9,50/mq	21.660,00
Terreno in zona D1	Pietrarossa	LOTTO 9 Foglio n.20 particelle 525/736	Mq 4460	€ 35,00/mq	156.100,00
Terreno	Coste di	LOTTO 10	Mq. 1.560	€ 2,00/mq	3.120,00

agricolo	Trevi	Foglio n. 36 particella n.260 Seminativo 5			
Terreno agricolo	Coste di Trevi	LOTTO 11 Foglio n. 36 particella n. 226 Bosco ceduo 2	Mq 1.200	€ 1,80/mq	2.160,00
Terreno agricolo	Prati di Parrano	LOTTO 12 Foglio n. 25 particella n. 44 Seminativo irriguo 1	Mq 12.500	3,00/mq	37.500,00
Terreno agricolo	Prati di Parrano	LOTTO 13 Foglio n. 25 particella n. 46 Seminativo irriguo 1	Mq 990	3,00/mq	2.970,00
Terreno agricolo	Prati di Parrano	LOTTO 14 Foglio n. 25 particella n. 56 Seminativo irriguo 1	Mq 2.210	3,00/mq	6.330,00
Terreno agricolo	Prati di Parrano	LOTTO 15 Foglio n. 21 particella n. 1044 Seminativo 3	Mq 17.960	2,50/mq	44.900,00
Terreno agricolo	Loc. S. Onofrio	LOTTO 16 Foglio n. 21 particella n. 161 Seminativo 3	Mq 6.800	2,50/mq	17.000,00
Terreno agricolo	Loc. S.Onofrio	LOTTO 17 Foglio n. 21 particella n. 1114 Seminativo arb.3	Mq 2.055	9,50/mq	19.522,50
Terreno agricolo	Loc. S.Onofrio	LOTTO 18 Foglio n. 21 particella n. 1115 Seminativo arb.3	Mq 377	9,50/mq	3.581,50
Terreno Zona PRG -Trr	Loc. S.M. in Valle	LOTTO 19 Foglio 21 particella 1182	Mq 2.845	38,00/mq	108.110,00
Terreno incolto	Loc. Pisciano	LOTTO 20** Foglio 45 Part. 3 parte	Mq 6.000	€ 7,50/mq	45.000,00
Terreno in zona D1	Matigge	LOTTO 21 Foglio 10 Part.	Mq 428	€ 30,00/mq	12.840,00

		558 parte			
Edificio	Trevi centro, via delle Fonti	LOTTO 22 Foglio n.34 Part. 35	Mq 72	€ 700,00/mq (-20%)	40.320,00
ULIVETI	Trevi (scoppio)	LOTTO 23 Foglio 35 Part. 234-235	Mq 3430	€ 3,00/mq	10.290,00
ULIVETI	Trevi (scoppio)	LOTTO 24 Foglio 35 Part. 175	Mq 4120	€ 3,00/mq	12.360,00

** per i terreni così contrassegnati frazionamento a carico acquirente.

*** per i lotti così contrassegnati contratto di affitto in atto.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trevi

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	222,000.00	315,000.00	315,000.00	852,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	222,000.00	315,000.00	315,000.00	852,000.00

Il referente del programma

GENTILI GIORGIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trevi

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
F00429570542202400001	2025		1		Si	ITI21	Forniture	09310000-5	ENERGIA ELETTRICA	1	GENTILI GIORGIO	12	No	110,000.00	110,000.00	110,000.00	0.00	330,000.00	0.00				
F00429570542202400002	2025		1		Si	ITI21	Forniture	09120000-6	GAS DA RISCALDAMENTO	1	GENTILI GIORGIO	12	No	50,000.00	50,000.00	50,000.00	0.00	150,000.00	0.00				
S00429570542202300003	2025		1		No	ITI21	Servizi	60130000-8	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1	Pierantozzi Federica	12	Si	62,000.00	155,000.00	155,000.00	93,000.00	465,000.00	0.00	0000287669	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO		
														222,000.00 (13)	315,000.00 (13)	315,000.00 (13)	93,000.00 (13)	945,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

GENTILI GIORGIO

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Trevi**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GENTILI GIORGIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2025	2026	2027	Totale
Destinazione vincolata	1.202.242,52	3.452.562,88	5.964.216,80	10.619.022,20
TOTALE Entrate Specifiche	1.202.242,52	3.452.562,88	5.964.216,80	10.619.022,20

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.4.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.4.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2025	2026	2027	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	352.242,52	662.562,88	1.171.601,80	2.186.407,20
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	400.000,00	600.000,00	1.320.000,00	2.320.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	900.000,00	2.502.615,00	3.402.615,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	450.000,00	1.290.000,00	970.000,00	2.710.000,00
TOTALE	1.202.242,52	3.452.562,88	5.964.216,80	10.619.022,20

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trevi

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,002,242.52	3,152,562.88	5,814,216.80	9,969,022.20
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	200,000.00	300,000.00	150,000.00	650,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,202,242.52	3,452,562.88	5,964,216.80	10,619,022.20

Il referente del programma

GENTILI GIORGIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trevi

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
GENTILI GIORGIO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trevi

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

GENTILI GIORGIO

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trevi

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00429570542202500002		B68B24000890002	2025	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054	IT21	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO PALASPORT	1	400.000,00	500.000,00	420.000,00	0,00	1.320.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202500003		B67B24000040006	2025	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054	IT21	03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIGUALIFICAZIONE URBANA DELLA PIAZZA DEL MERCATO E HUB DIREZIONALE DI BORGIO TREVÌ	1	50.000,00	250.000,00	100.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202500006		B65F24000480002	2025	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054	IT21	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA SR 3	1	200.000,00	480.000,00	0,00	0,00	680.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202000002		B62118000330004	2025	Gentili Giorgio	SI	SI	010	054	054	IT21	99 - Altro	01.01 - Stradali	RIGUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO VIABILITÀ ED ARREDO URBANO PIAZZA GARBALDI	1	200.000,00	300.000,00	150.000,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202300002		B64B20000050002	2025	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	EX CONVENTO CAPPUCCINI	1	352.242,52	402.562,88	251.601,80	0,00	1.006.407,20	0,00		0,00			
L00429570542201800013		B63B17000040001	2026	Gentili Giorgio	SI	SI	010	054	054		01 - Nuova realizzazione	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	MESSA IN SICUREZZA FOSCO ALVEOLO	1	0,00	600.000,00	752.615,00	0,00	1.352.615,00	0,00		0,00			
L00429570542201800012		B68B18000020001	2026	Gentili Giorgio	SI	SI	010	054	054		99 - Altro	05.33 - Direzionali e amministrative	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE	1	0,00	200.000,00	720.000,00	0,00	920.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202400002			2026	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054	IT21	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIGUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI CANNAIOLA	1	0,00	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202500004			2026	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054	IT21	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA PONTE SUL MARROGGIA LOC. CASCO DELL'ACQUA	1	0,00	200.000,00	600.000,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202400003			2026	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	REALIZZAZIONE AREA CAMPER	1	0,00	60.000,00	120.000,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202500005			2026	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054	IT21	03 - Recupero	10.99 - Altri servizi per la collettività	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E REGIMENTAZIONE IDRICA DEL RETICOLO SECONDARIO E MINORE VOLTI ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL COMUNE DI TREVÌ	1	0,00	300.000,00	1.750.000,00	0,00	2.050.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202500007			2026	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054	IT21	04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	PALAZZO NATALICCI 1 PIANO SOTTOSTRADA COMPLETAMENTO	1	0,00	60.000,00	200.000,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00			
L00429570542202500001			2027	GENTILI GIORGIO	SI	SI	010	054	054	IT21	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIGUALIFICAZIONE PISCINA COMUNALE	1	0,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															1,202,242.52	3,452,562.88	5,964,216.80	0.00	10,619,022.20	0.00		0.00		

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art 5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

GENTILI GIORGIO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trevi

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00429570542202500002	B65B24000890002	ADEGUAMENTO SISMICO PALASPORT	GENTILI GIORGIO	400.000,00	1.320.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000287669	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO	
L00429570542202500003	B67B24000040006	RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA PIAZZA DEL MERCATO E HUB DIREZIONALE DI BORGIO TREVI	GENTILI GIORGIO	50.000,00	400.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00429570542202000002	B62119000330004	RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO VIABILITÀ ED ARREDO URBANO PIAZZA GARIBALDI	Gentili Giorgio	200.000,00	650.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000287669	unione dei comuni terre dell'olio e del sagrantino	
L00429570542202500006	B65F24000480002	MESSA IN SICUREZZA SR 3	GENTILI GIORGIO	200.000,00	680.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0000287669	UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL' OLIO E DEL SAGRANTINO	
L00429570542202300002	B64B20000050002	EX CONVENTO CAPPUCCINI	GENTILI GIORGIO	352.242,52	1.006.407,20	CPA	1	Si	Si	4	0000287669	unione dei comuni terre dell'olio e del sagrantino	

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

GENTILI GIORGIO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trevi

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
GENTILI GIORGIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2024	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	13
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.2.2	Analisi demografica	16
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	17
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	18
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	19
2.1.1	Le strutture dell'ente	19
2.2	I SERVIZI EROGATI	19
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	20
2.3.1	Società ed enti controllati/partecipati	20
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	21
2.4.1	Le Entrate	22
2.4.1.1	Le entrate tributarie	22
2.4.1.2	Le entrate da servizi	23
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	23
2.4.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	24
2.4.2	La Spesa	25
2.4.2.1	La spesa per missioni	25
2.4.2.2	La spesa corrente	26
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	26
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	27
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	28
2.4.3	La gestione del patrimonio	29
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	29
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	30
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	31
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	31
2.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	32
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	33
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	36
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	36
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	37
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	37
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	37
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	37
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	38
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	39
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	39
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	40
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	40
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	40
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	41
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	41
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	42
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	42
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	42
5.3.1	La visione d'insieme	43
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	43
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	44
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	67
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	67

6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	68
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	72
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	72
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	73